Anno XIX - N. 13 — DOMENICA 13 LUGLIO 1930 — Conto corrente postale

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.45 - 6.33-8.6(1)-10.55-12.4-16 2.3(2)-17.35-19.33

Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.48 (1) -7 19-9-10.30(2)-12.45-14.35-17.30-18 43-19 46(1).

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 7 35-8-45-10.2-13.3-15.25-17 10-18.20-19.34-21.58.

(1) Tutte le domeniche e giornalmente dal 1 luglio al 15 settembre. (2) Si effettua dal 1 luglio al 15 settembre.

SERVIZI AUTO

Partenze da Piazza Brembana 16 10; per Carona: 10 40-16 10 16 10-19 10; per Mezzoldo: 10 [illegible] rara: 9-10 40-16 10-19 10; per S [illegible]

Partenze da Branzi per Piazza B. 15.10-18; da Carona id.: 5 10-14.50; [illegible] 5.30-15-18; da Mezzoldo id.: 5 30-15-18 [illegible] 5 55-9.50-15.25-18 25; da S. Brigida [illegible]

L'ALTA VALLE BREMBANA — Sig.a Palla Virginia — Mojo de' Calvi — C. C. Postale — 56

La Madonna del Carmine

Origine della devozione

La devozione alla Beata Vergine del Carmelo può dirsi con tutta verità che è antica quanto è antica la Chiesa di Cristo; imperocchè trae origine da alcune pie persone contemporanee di Gesù Cristo che si gloriavano di essere seguaci degli esempi e delle virtù del Profeta Elia.

Scossi dalla predicazione di Giovanni Battista e visti i miracoli operati da Gesù e dagli Apostoli dopo che ebbero ricevuto lo Spirito Santo nella prima Pentecoste, abbracciata la Religione nostra si ritirarono sul monte Carmelo, dove edificarono una piccola chiesa ad onore della Vergine, detta perciò del *Monte Carmelo*. Questo monte famoso trovasi a nord della Palestina presso Tolemaide. I solitari che si ritirarono in quel luogo — *come risulta dalle lezioni dell'ufficiatura del Carmine sul Breviario Romano* — passavano la loro vita in assidue preghiere e pratiche di pietà per onorare Maria. Ma chi mai avrà inspirato quei primi fedeli a ritirarsi in quel luogo per far vita comune di perfezione? Vi è chi pensa che sia stata Maria stessa, ancor vivente, coll'intento di fare di quel monte [illegible] *predilezione pei suoi devoti*. Sta di fatto che quella piccola famiglia di pochi uomini divenne man mano una grande comunità. Da quella si formarono e divisero attraverso ai secoli le due grandi famiglie religiose dei Carmelitani. I figli e le figlie del Carmelo, detti Carmelitani e Suore Carmelitane, si sono tanto moltiplicati, che si può dire non vi è città o provincia, ove non siano conosciuti, amati e stimati come fattori di bene e approvati e lodati sempre dai sommi Pontefici.

L'abitino prodigioso

Argomento di speciale protezione e predilezione di Maria verso la divozione del *Carmelo*, e di conseguenza ciò che contribuì alla sua dilatazione per ogni luogo, si è il fatto che la Vergine stessa si è degnata di fregiare i suoi divoti di una divisa, di un particolare contrassegno, l'*Abitino o Scapolare*.

Correva l'anno 1245. I religiosi carmelitani radunati a Capitolo nei rappresentanti delle diverse provincie e nelle persone più degne, volevano eleggere un capo e generale supremo dell'Ordine. La sorte cadde su certo *Simone Stock* rinomatissimo e santissimo uomo inglese e di esimie e preclari virtù. Desideroso egli di dilatare sempre più la devozione a Maria, sicuro di trovare in essa sicuro appoggio contro le eresie di quel tempo, insistentemente pregava Maria di illuminarlo sul da fare, dando un segno di speciale predilezione ai suoi divoti. E la Vergine esaudì i suoi voti. Mentre nella città di Londra un giorno stava pregando, fu assorto come in dolce estasi e allora Maria gli apparve e mostrandogli l'abitino: *prendi, disse, o Simone questo scapolare e riconosci in esso la onorata divisa ed il contrassegno col quale voglio distinguere il numero privilegiato dei miei devoti. Per mezzo di questo scapolare stabilisco fra me e i miei devoti un patto sicuro di pace e di benedizione, scampo nei pericoli della vita e la gloria immortale...*

Negare questa verità sarebbe la più grande temerità poichè è appoggiata da documenti irrefutabili e dalla approvazione del Pontefice Benedetto XIV e più tardi da Giovanni XXII. Tutto ciò servì sempre più a dare nuovo incremento alla devozione alla Vergine del Carmelo. I Pontefici la arricchirono di grandi e numerose indulgenze. Non solo il popolo e uomini e devoti d'ogni fatta si fregiarono dell'onorato scapolare, ma Pontefici, Re e Imperatori, principi e principesse. E non è a dire quante meraviglie e portenti ha operato a bene della misera umanità. I devoti della Madonna del Carmine come risulta dagli annali della Confraternita, furono prodigiosamente scampati dagli incendi, fulmini e innondazioni; guariti dalle malattie e liberati dalle pestilenze, dalla siccità, i ciechi illuminati e convertiti i peccatori. Ricordo solo il fatto recente avvenuto ad un nostro soldato di Lecce devoto del Carmelo durante l'ultima guerra. Mentre una raffica di mitragliatrici falciava intorno a lui ben 10 compagni, egli solo rimase miracolosamente incolume. Una palla gli doveva passare da parte a parte il cuore; ma giunta a lui fu arrestata e trovata ferma nell'*Abitino* e nell'immagine di Maria che il [illegible] giovane portava al collo.

Tutto ciò non fa meraviglia ad un vero devoto poichè basta pensare alla potenza di Maria e non dimenticare la promessa da lei fatta a *Simone Stock*; che cioè i suoi devoti, avrebbero trovato nel scapolare — *lo scampo nei pericoli e la salvezza eterna.*

ASCRIVIAMOCI ALLA CONGREGAZIONE.

S. Luigi Re di Francia, chiamato da *Voltaire* il miglior dei Re ed il più grande uomo d'Europa, si ascrisse alla Congregazione del Carmelo, e si faceva vanto di portare pubblicamente il *Sacro Abitino* pendente al collo. Al padre Domenicano che glie lo aveva offerto e che lo aveva ricevuto nella Congregazione mandò in segno di riconoscenza, il suo manto regale.

Amici e lettori cristiani, dinnanzi a tali esempi, non vinceremo noi ogni vil rispetto umano? Non vorremo professarci noi pure devoti della Vergine del Carmine?

Per essere tali, se ancora non lo siamo, facciamoci membri della grande Famiglia Carmelitana; ascriviamoci e facciamo inscrivere alla bella Congregazione tutti i membri della nostra famiglia. Non si domanda alcun sacrificio pecuniario, ma basta l'osservanza di questi tre doveri:

1°) Dare il proprio nome alla Congregazione;

2°) Portare sempredio scapolare o in sua vece la medaglietta;

3°) Recitare giornalmente una piccola preghiera a Maria.

E' questo un mezzo sicuro per godere la protezione speciale di Maria, per partecipare a tutti i meriti dei privilegi ed indulgenze annesse alla Congregazione, a sicuro usbergo per la vita e per la morte.

Note Vaticane

La Canonizz. dal Card. Bellarmino e la chiusura dell'anno Giubilare

Secondo quanto era stato stabilito e come già annunciammo, il giorno 29 giugno ha avuto luogo la solenne Canonizzazione del Card. Bellarmino, cerimonia che assunse una solennità e importanza grandissima perchè destinata a chiudere il lungo storico e veramente memorabile periodo della celebrazione del Giubileo Sacerdotale di Pio XI. Non possiamo descrivere lo svolgersi della grandiosa cerimonia [illegible] ticolari.

Un testimonio oculare così scrive da Roma: «*Sono rimasto esterrefatto dalle grandiosità degli apparati, dalla maestà delle cerimonie, dalle melodie e da tutto quel complesso di grandioso e di solenne che la Chiesa sfoggia in queste circostanze. Per farti un'idea, ti basti sapere che la cerimonia ebbe inizio alle 8 del mattino e si compì dopo le 2 del pomeriggio... Ho contati ben 90 Vescovi ed una ventina di Cardinali... La Basilica era artisticamente addobbata da arazzi e illuminata da migliaia di lampadari.*

...Chiudo poi dicendo: «*Inutile che faccia commenti a questi avvenimenti, perchè ognuno deve sentire in se tutto il fascino che esercitano, ognuno ne trae le conclusioni, ed ognuno ne forma l'apologia per la Chiesa e per il Papato*».

Anche la storica illuminazione della cupola di S. Pietro, ebbe luogo tra il più grande interesse di tutta Roma, la sera della festa di San Pietro, quasi a proiettare fuori dell'immenso tempio parte di quegli splendori dei quali è stata particolarmente testimonio nel decorso anno.

La parola del Papa nel Concistoro Segreto

Il Concistoro Segreto ha avuto luogo il giorno 30 Giugno.

Vi assistevano 23 Cardinali. Il Sommo Pontefice diede l'annunzio della nomina dei nuovi Cardinali in numero di dieci e di una vasta provvista di Arcivescovi e Vescovi per le sedi vacanti.

Nell'allocuzione il Papa lamentò il proselitismo protestante che si svolge alle porte stesse di Roma, in contrasto collo spirito e colla lettera delle solenni convenzioni lateranensi. Per questo raccomandò caldamente la costruzione di nuove chiese nei quartieri esistenti nei dintorni di Roma.

Da ultimo, dopo d'aver lamentata l'ostinata recrudescenza della persecuzione Russa, accennò alla questione Maltese.

4000 operai

dell'Industria Cucirini, venuti da varie parti d'Italia, furono ricevuti in questi giorni in speciale udienza dal Santo Padre, il quale ha magnificato, con paterno discorso, la bellezza del lavoro, che è stato divinizzato dallo stesso Nostro Signor Gesù Cristo.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Le Aspiranti

Dopo la sezione preparatoria alla G. F. C. I. delle Beniamine, come abbiamo accennato l'ultima volta è bene dire due parole anche per la seconda sezione Aspiranti. Finalità e funzionamento si combaciano per le une e per le altre, solo nell'accettazione delle Aspiranti, che sono le fanciulle dai 10 o 12 anni ai 15, bisogna usare criteri meno larghi e cioè si devono escludere quelle giovinette che danno indizio di essere già guaste, e quindi molto pericolose alle compagne.

L'accettazione però anche per queste non vien fatta senza il consenso della mamma.

Compiti delle Delegate - Protettrici - Distintivo

La Delegata delle Aspiranti, deve formare le loro anime avvezzandole al senso soprannaturale della vita, abituarle ad opere di apostolato e suscitare la coscienza dell'organizzazione nell'Azione Cattolica.

Protettrici delle Aspiranti sono: Santa Agnese e S. Teresa del Bambino Gesù.

Invece del giglio, il distintivo delle Aspiranti rappresenta una spiga in campo azzurro attorniato da un bordo bianco con la scritta: « Aspiranti G. F. C. I. ».

Doveri propri

Le Aspiranti devono desiderare di divenire piccole Apostole e degne socie effettive, e perciò hanno il dovere *ogni giorno* di recitare le preghiere del mattino e della sera, breve visita al SS. Sacramento, portare il distintivo e sforzarsi d'acquistare le virtù cristiane, specialmente la purezza e la sincerità; *ogni settimana* assistere alla S. Messa festiva, partecipare al catechismo parrocchiale e all'adunanza; *ogni mese* accostarsi alla Confessione e Comunione; *ogni anno* partecipare al Ritiro Spirituale che si fa per le Aspiranti.

Apis Argumentosa.

Pellegrinaggio in Palestina

Presieduto dall'Arcivescovo di Amalfi

Approssimandosi la data in cui, i partecipanti al Pellegrinaggio Nazionale, indetto dall'Opera Cattolica Italiana Pellegrinaggi, presso il Convento di S. Chiara, in Napoli, presieduto da S. E. Revma l'Arcivescovo di Amalfi, partiranno per la Palestina per venerare il Sepolcro di Cristo e per visitare i Luoghi più augusti del Dramma Divino, si comunica che col 20 luglio corrente saranno chiuse le iscrizioni.

Per partecipare al Pellegrinaggio occorre il passaporto che si ottiene esibendo la tessera d'iscrizione rilasciata dall'Opera.

I programmi si rilasciano gratuitamente dalla Segreteria dell'O. C. I. P. presso il Convento S. Chiara, in Napoli.

A Lourdes

Il Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes — treno misto di ammalati e di sani — partirà da Bergamo la mattina del 2 settembre e vi farà ritorno il giorno 9.

Inscrivetevi per tempo.

Per tutte le informazioni necessarie rivolgetevi ai Sacerdoti della vostra Parrocchia.

MODA - DECORO E BUONA CREANZA

Leggiamo sui giornali cittadini che, molto opportunamente il Commissario Prefettizio ha dato ordine tassativo agli addetti alla custodia del Cimitero, *di impedire l'entrata alle persone non decentemente vestite.*

« Un troppo scarso senso di pudore non ha permesso a signore e signorine di sentire il contrasto che è una profanazione, tra un abbigliamento mondano e procace, e il culto delle tombe e dei morti, in un luogo dove ogni cosa ispira severo raccoglimento, preghiera e dolore ». Così il giornale cittadino.

Lo sappiamo già: quando noi scrivessimo ancora una volta che certa *moda del giorno* è un insulto ad ogni senso morale; quando noi gridassimo le cento, le mille volte « *abbasso la moda indecente e pagana* », ci sarebbe sempre qualcuno disposto a sorridere, a darci dell'ingenuo o a darsi l'aria d'annoiato.

— Sempre lì, sempre cocciuti questi preti, sempre addosso alla *moda*...

E' chiaro che avrebbero torto, poichè la verità è questa: *La moda è veramente sempre più leggera e ributtante e si dilata, ingigantisce e aumenta con ogni mezzo e in ogni luogo fa strage.* Questa è la verità che nessuno può misconoscere. Non [illegible] *moda*, o meglio sono cocciuti quelli e quelle che la usano e ne sono schiave.

Ma non abbiamo intenzione, almeno per oggi, di continuare su questo tono: il rilievo che oggi vogliamo fare è questo: *che se per le strade o al teatro si può portare con sfacciata disinvoltura,* — sempre inopportunamente, — *un abito alla moda* di oggi, ci sono luoghi in cui almeno le regole di buona creanza consiglierebbero diverso modo di agire.

Chi andrebbe ad un ricevimento, ad una festa signorile e in casa distinta in abito da lavoro? Nessuno certo. Sarebbe come mettersi nella condizione di farsi respingere o almeno criticare.

Perchè allora deve essere lecito tutto quando si tratta *della Chiesa e perfino del Cimitero?*

Giorni fa, noi stessi fummo obbligati ad invitare due *signorine o signore, senza creanza, ad uscire di chiesa.* In una chiesa cittadina, qualche signora si è vista fatta segno ad avvertimenti che l'hanno fatta arrossire e prestamente uscire.

Il Vescovo di Udine il giorno 29 Giugno, fu obbligato a sospendere le S. *Cresime* per rimandare *madrine* indegne dell'ufficio e del posto che occupavano.

Ora è il Commissario che prende delle misure per il rispetto e decoro del Cimitero.

Possibile, dunque, ci sia gente che non sente nè il dovere, nè la delicatezza di non offendere la santità di questo luogo? Possibile ci siano donne che non sentono il dovere di rispettare, se non il proprio, almeno l'altrui dolore?

Qui non è più questione di moda; è questione di buona creanza, di decoro e di conoscere le regole del ben vivere.

Non dobbiamo adunque avere più alcuna speranza sul buon senso cristiano delle donne? *e di certe donne?*

Leggete e diffondete:

L'Alta Valle Brembana

La splendida riuscita del I° Convegno della G.F.C.I. ad Averara

Gli arrivi

Il nostro appello lanciato sul simpatico giornaletto venne accolto con pieno entusiasmo, e giovedì 16 u. s. ad Averara si ebbe la risposta più eloquente e compatta. Sono ancora pieni gli occhi, la mente ed il cuore delle cose viste e delle impressioni provate. Davvero che per essere il primo convegno di plaga, non poteva riuscire meglio compito e solenne ad un tempo, per l'ordine, il carattere e lo svolgersi del programma interessante. Tutto pronosticava una giornata cara, fino il tempo favorevole, era facile lusinga alle circoline anche più lontane a sostenere un cammino alquanto lungo, per venire ad Averara e vennero infatti.

Da poco erano uscite di chiesa le circoline di Averara, cibate dal Pane dei forti, e le otto campane nuove suonando a distesa col loro timpano dolce e melodioso parevano annunciassero qualche gradita sorpresa; era il gruppo di Cusio che per primo giungeva in paese, guidato dall'Assistente e dalle dirigenti. Si susseguono poi a breve distanza Ornica, Olmo, S. Brigida, Mezzoldo, Piazzolo, e mentre con inni e canti le voci giovanili e bianche si confondono a quelle metalliche e solenni che si diffondono per l'aer puro fino alle più alte cime, di improvviso sembra di vedere il paese trasformarsi e vestirsi a festa.

Bello il vedere quei gruppi ben allineati salire il dolce pendio ed entrare in quel nuovo fabbricato dell'Asilo che campeggia maestoso e domina in un colpo d'occhio tutta la borgata. In breve gli ampi locali che sono oggetto di meraviglia e di ammirazione, i corridoi e le adiacenze sono occupati dal numero sempre crescente delle socie che depongono qua e là i loro rifornimenti.

Anche le Suore

Non mancarono anche le RR.de Suore che ben comprese del compito interessante e dell'aiuto grande che sono chiamate a prestare all'A. C., pur non entrando alla diretta partecipacione, hanno lasciato altre occupazioni e ricordandosi del posto che devono tenere, seguirono con sacrifici encomiabili le figliuole dirigendole per bene. In questo nulla hanno a perdere, ma molto da guadagnare in serietà e pietà, pensando che specialmente dopo le affermazioni dei passati e recenti documenti, ogni desiderio del Santo Padre deve essere legge per ogni religiosa.

La sfilata

Sono le 9.30. Arriva l'auto che porta l'Assistente Ecclesiastico Diocesano, le dirigenti; ed intanto il corteo preparato, snoda composto scendendo lento ed ordinato. Aprono la bella e lunga sfilata le paggette di Cassiglio, piccolo drappello, ma che per la varietà e rarità della divisa, porta una nota particolare. Seguono subito le socie di Averara con la nuova e ricca bandiera in testa, quindi in ordine di chiamata tutti i gruppi.

Incominciano di nuovo gli inni della G.F.C.I., sprigiona libero il « Noi vogliam Dio », voci robuste che sembrano gareggiare in resistenza ai sacri bronzi che riprendono i loro squilli.

Nobile schiera, piccole bimbe bianco vestite, giovani fregiate di distintivo, emblema di anime belle, simili a fiori disposti in improvvisato giardino, mentre in mirabile armonia, come sfondo, sovrasta un cielo tersissimo che sembra tutte avvolgerle, ed ancora un sole più smagliante le fa brillare come perle preziose. Arrivano in chiesa per lo svolgimento delle funzioni e tutte le circoline sembrano schierarsi attorno alle compagne più anziane di Averara che celebrano il loro decennio.

Il decennio del Circolo di Averara

Così infatti il nostro maggior quotidiano l'Eco di Bergamo, scrive:

« Il Circolo Femminile Cattolico di Averara, primo in questa plaga a rispondere all'appello del Papa all'inizio del movimento femminile cattolico italiano, compiendo i suoi dieci anni di vita ha voluto festeggiarne la data con una festa intima e solenne nello stesso tempo.

In un mattino veramente primaverile, che faceva degno riscontro colle gioconde e fiorenti giovinezze convenute da ogni Circolo vicino, essa si svolse in massima parte ai piedi degli altari santi di quel Dio che letifica la nostra gioventù.

Al mattino, per tempo, tutte le figliuole del nostro Circolo, nella Parrocchiale linda ed ornata dallo zelo amoroso delle stesse, si accostarono con edificante pietà alla mensa Eucaristica. Alle 9 giungeva in luogo la rappresentanza del Consiglio Diocesano e l'Assisente Diocesano celebrava la S. Messa per tutte le convenute che gremivano letteralmente la chiesa, presentando uno spettacolo veramente commovente.

Terminata la Messa, lo stesso Assistente prendeva la parola alla benedizione della bianco-azzurra bandiera che il Circolo ha voluto appropriare per ricordo della circostanza: essa porta l'effige di S. Teresa del Bambino Gesù e di S. Giovanna d'Arco.

Il discorso da lui tenuto illustrò magnificamente il significato della bandiera ed il dovere delle socie di mantenersi sempre degne del sacro vessillo. Chiudeva poi il suo dire inneggiando alla nostra cara e diletta Italia ed invitando tutti a pregare per essa, perchè — come è il giardino d'Europa per le sue bellezze naturali ed artistiche — così lo sia anche per la bellezza religiosa e morale di tutti i suoi cittadini, a cominciare delle socie di gioventù che vogliono esserne l'oasia più profumata.

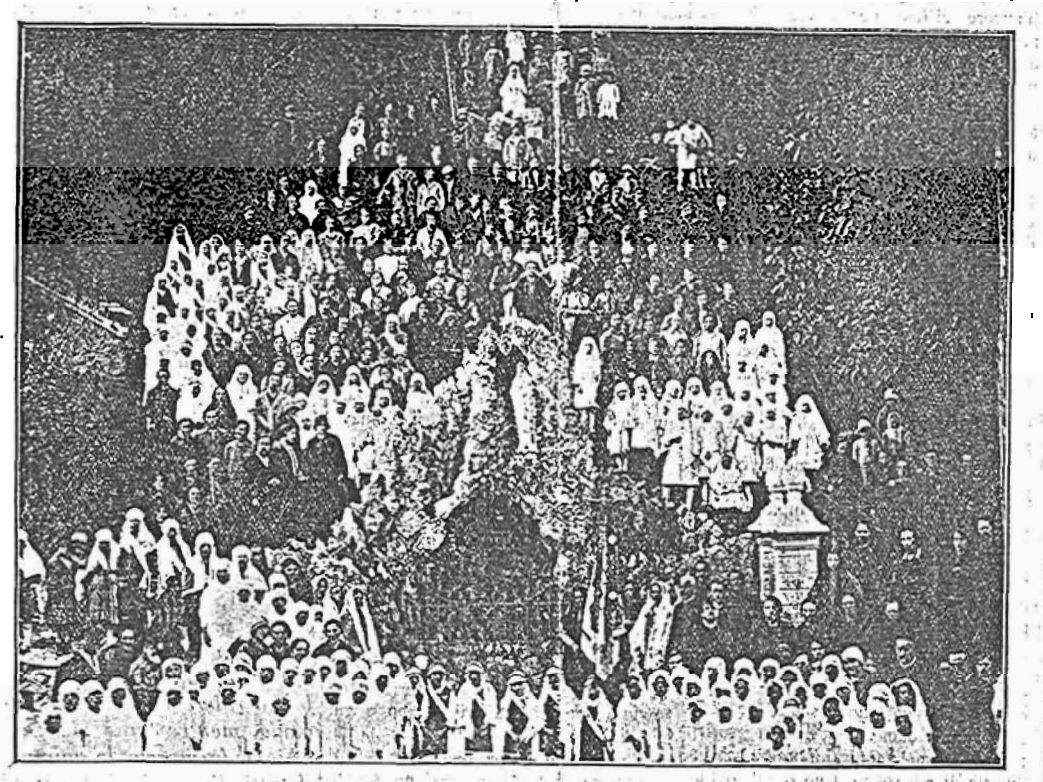
La giornata proseguì colle adunanze delle singole Sezioni, nei locali dell'Asilo. Non mancò infine un'adunanza generale, con bel programma preparato con vero intelletto di amore dalla presidente locale e dalle socie, nella quale parlarono l'Assistente Diocesano per congratularsi col Circolo festeggiante e festeggiato per il lavoro compiuto nel decennio trascorso e per incitare tutti ad un sempre più intenso lavoro, ed il rev. Parroco per ringraziare tutti gli intervenuti.

Come la giornata era stata iniziata, così anche finì ai piedi dell'altare, dove, davanti a Gesù esposto, la gioventù femminile cattolica altovalbrembanese rinnovò la sua consacrazione al S. Cuore di Gesù.

Prima di deporre la penna, ci sia lecito fare alcune constatazioni e concepire un augurio.

Ancora una volta abbiamo potuto constatare quanto valgano queste adunanze per infervorare al lavoro e per amalgamare persone e collettività. Ancora una volta abbiamo potuto constatare come l'Azione Cattolica, abbracciata da giovani con sincerità e franchezza, è l'unica scuola per preparare la bontà giovanile nel mondo. Ancora una volta abbiamo potuto constatare come non vi sia da noi terra, soliva o non soliva, di pianura o di montagna, che sia refrattaria alle cure di un zelante Pastore. Vi trovammo, in un posto o nell'altro, maggiori difficoltà da vincere, punti più irti da superare, ma « omnia vincit amor » e la disciplina ed i risultati finali sono tanto più belli e soddisfacenti.

Ed allora ecco l'augurio: che anche i paesi che ancora non hanno ascoltato la voce del Papa l'abbiano ad ascoltare e che dovunque abbiano a sorgere le associazioni cattoliche, almeno quelle che sono possibili in ogni paese anche minuscolo. Tanto più che oggi sono caduti o devono cadere anche i pregiudizi che si potevano avere verso l'Azione Cattolica, poichè essa ha ora la sua brava, legittima cittadinanza italiana, perchè riconosciuta ufficialmente dal Concordato, e perchè essa è stata dichiarata di piena appartenenza dell'ufficio pastorale e della vita cristiana. *f. a.* ».



La nuova magnifica Grotta di Lourdes, sorta all'ingresso della gradinata che conduce al nuovo Asilo di Averara. Altra gradita sorpresa preparata dalla volontà e generosità del Prevosto Personeni, benedetta solennemente in occasione del Convegno, poco prima che l'obbiettivo ci preparasse il miglior ricordo della bella indimenticabile giornata.

Preziosi incoraggiamenti

Alle belle parole ed agli incoraggiamenti portati dall'*Eco*, noi aggiungiamo subito, anzi volentieri con nobile e santo orgoglio la benedizione del Papa in risposta al telegramma inviato la vigilia del convegno:

« Città del Vaticano - Santo Padre grato devoti filiali sentimenti di tutto cuore benedice primo convegno plaga G.F.C.I. Alta Valle Brembana circolo celebrante decennio, assistenti, dirigenti, socie, facendo voti di copiosi frutti di santificazione - Cardinale Pacelli ».

Fa seguito la lettura del secondo telegramma mandato dal Vescovo, il quale aveva già fatto precedere una lettera lusinghiera e paterna:

« Bergamo, Palazzo Vescovile. - Invio plauso cordiale assistenti, dirigenti, socie gioventù femminile convenuta Averara occasione decennio circolo locale paternamente benedico persone propositi. - Marelli Vescovo ».

Viene letta infine la lettera indirizzata al degnissimo Prevosto di Averara don Melchiore Personeni del seguente tenore:

Bergamo, 14 Ottobre 1930.

M. Rev. Signore,

Apprendo con sensi di viva compiacenza che giovedì prossimo avrà luogo ad Averara un convegno delle giovani del luogo e dei dintorni per vedere di preparare anche nelle parrocchie della plaga la riorganizzazione dei Circoli Giovanili secondo i desiderii del Santo Padre, che tanto ama e raccomanda l'Azione Cattolica.

Invoco sul convegno e sui lavori di esso la benedizione del Signore, mentre io pure di gran cuore, e coi migliori augurii di ottimi frutti benedico a tutti coloro che costì converranno.

Con stima ed affetto.

Dev.mo + *Luigi Maria Marelli.*

I telegrammi e la lettera letti dal Prevosto di Averara con voce forte e chiara, sono chiusi da fragorosi applausi. Tutte le socie sono in piedi; in questo momento si sentono più unite e strette al Papa, al Vescovo. Nuova lena riveste il loro animo, una gioia serena rischiara i loro volti e sembra voglia uscire dalle loro labbra il grido fatidico: « Col Papa e per il Papa sempre fino alla morte ».

In questo istante si desideravano presenti anche le **giovani di Piazzatorre, attese fino all'ultimo invano. Le** sole mancate all'appello, ma forse trattenute da qualche grave impegno. Facciamo l'augurio anche per esse a nome di tutte le compagne, nella certezza che in un secondo convegno, pur lontane, arriveranno prime.

Chiusa la bella ed indimenticabile giornata ai piedi degli altari, là dove iniziò, come sempre; le giovani, le aspiranti e le beniamine ritornarono alle loro case, contente e felici, narrando quelle cose che avevano visto e sentito.

La morte di Mons. Floridi

Era già stampato l'ultimo numero quando ci giunse la dolorosissima notizia della morte del Rev.mo Mons. G. B. Floridi, Arcidiacono della Cattedrale, Protonotario Apostolico e da tanti anni Vicario Generale della nostra Diocesi.

La sua scomparsa per quanto preveduta, ha suscitato in tutta la diocesi il più vivo rammarico sapendosi da tutti quale degnissima figura di Sacerdote, di mente eletta, di santità ci veniva tolta.

Nell'annuncio della morte, dato da S. E. il nostro Vescovo, più che eloquente apparve il dolore del venerato Pastore per una perdita tanto grande.

La diocesi intera per la bell'anima del compianto Monsignore, elevò fervide preghiere di suffragio.

Ai funerali, solennemente austeri, **parteciparono S. E. il nostro Vescovo, Mons. Flaminio Belotti e numerosissimo stuolo di Sacerdoti.** Il Rev.mo Pro Vicario Mons. Merati lesse un bellissimo elogio funebre.

Ambulatorio
Malattie Chirurgiche
e della
Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE
dalle ore 15 alle ore 16
Dott. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P.b. Brem)
Telefono 39

Con soli S. C. 89
90 CENTESIMI AL GIORNO
disporrete di
UN FONOGRAFO
Richiedete Cataloghi, Listini, condizioni GRATIS alla Edison Bell S. A. I. - MILANO, Via Manzoni, 31
allegando il presente avviso.

Le auguste Nozze Regali

fra Re Boris e la Principessa Giovanna

Alla notizia dell'augusto fidanzamento è seguita rapida quella delle Nozze, la cui solenne celebrazione è fissata pel 25 corr. in Assisi, assecondando così il desiderio della italica principessa, che ha per la patria del Poverello la più grande venerazione.

Mentre scriviamo, a San Rossore procedono alacremente i preparativi delle fauste nozze, sorvegliati direttamente dalla Principessa Giovanna e dalla Regina Elena.

Re Boris si trova già in Italia in attesa del matrimonio che sarà celebrato dal Cardinale Maffi, o dal Generale dei Minori Conventuali padre Tavani.

Pure ad Assisi fervono i preparativi per il fausto avvenimento della celebrazione delle nozze Reali.

Nel giorno delle nozze un pranzo sarà servito a tutti i poveri della città.

Un particolare gentile.

Le damigelle che circonderanno nel dì delle Nozze la futura Regina saranno trecento bambine delle scuole elementari, le quali indosseranno un delizioso costume di seta bianco lungo fino ai piedi, dono di Assisi che vuole con questa corona di innocenza accompagnare la Principessa all'Altare.

La città sarà alla sera del giorno solenne illuminata da ventimila fiaccole.

Benedica il Signore all'augusto Imeneo e S. Francesco sia il Santo tutelare della nuova Regale famiglia, alla quale l'Italia guarda con quel tenero affetto che la lega alla sua pia Principessa.

Questo l'augurio ed il voto più fervido col quale il nostro Periodico si unisce al giubilo di tutto Italia pel fausto avvenimento.

Perchè gli emigranti sappiano

Atti di richiamo

Nel settimanale delle Missioni cattoliche italiane in Europa leggiamo il seguente comunicato assai interessante per i nostri emigrati:

« Come abbiamo accennato nel numero scorso, è avvenuto un mutamento nelle disposizioni in corso circa l'atto di richiamo delle famiglie di coloro che sono espatriati dopo il 1.o gennaio 1928.

Fino ad oggi, il richiamo delle famiglie era proibito. Ora invece, per la nuova disposizione, tale richiamo è permesso.

Esso deve essere fatto colle formole solite che sono in vigore per coloro che si trovano in Francia prima di quella data.

Quindi tutti i capi famiglia che si trovano in Francia possono richiamare la famiglia. Però dalla chiamata sono esclusi:

I figli maggiorenti o quelli che sono nella imminenza del loro servizio militare;

Le figlie maritate;

I fratelli, cognati, nipoti, ecc.:

I Capi famiglia, che chiamano devono unire alla loro domanda un contratto di lavoro in regola per i figli che superano i 15 anni.

Non crediamo vi siano disposizioni speciali per i mezzadri o affittuali. Ne prendiamo perciò motivo per dire che non è possibile pretendere dal capo famiglia mezzadro un contratto per i figli al disopra dei quindici anni, perchè per la natura stessa del suo lavoro, essenzialmente famigliare, egli prende a mezzadria una proprietà, per lavorarla con tutta la sua famiglia. E' necessaria quindi su questo punto una dilucidazione ».

31 Ottobre

Giornata del risparmio

L'ultimo giorno del mese di ottobre in Italia si celebra la festa del *risparmio*.

Su questo nostro giornale, deve restare il segno di questa celebrazione. Perchè risparmio è elemento di perfetta vita spirituale e fisica.

Risparmio è virtù: risparmiano i credenti, gli intelligenti, i tenaci. Risparmiare è pensare all'avvenire; quindi è lotta contro la avventatezza e la prodigalità dell'età giovanile. Risparmiare è preoccupazione di bisogni e di tristezze possibili; è quindi lotta contro l'egoismo che rode e consuma le forze più fresche.

Risparmiare è anche coraggio; contro la tentazione di sperpero che è — specialmente oggi — in tutte le cose. Vuol dire resistere alla suggestione di un divertimento anche lecito ma superfluo; di una ricreazione fuori posto; di una spesa voluttuaria; di un capriccio passeggero.

Specialmente in certe epoche della vita il risparmio esige una non comune saldezza di propositi e una tenace resistenza alle più forti inclinazioni.

Per questo diciamo che il risparmio è perfetto elemento di vita spirituale e fisica. Esso crea il deposito di forze vive a cui si attingerà in quelle ore nelle quali gli anni impediscono una attività efficace e più produttiva.

LA NEVE

Il 22 corrente, dopo una notte ed una mattinata burrascosa con vento, lampi, tuoni e scrosci d'acqua gelida, la temperatura si è sensibilmente abbassata, e allorquando le nebbie furono spazzate via dal vento, la corona delle alte cime delle nostre montagne, fino a 1000 metri, appariva bianca di neve, che si fece pure vedere a Cusio, a Carona ed in altre località.

Gitarella a Parigi

Sogno o realtà?!...

Vespero di giornata piovosa. Triste biancore diffuso per l'aere che va man mano smorzandosi con lo accendersi dei lampioni. Pioggerella fine e insistente che penetra — umidore snervante — nelle ossa, producendo quell'insopportabile sensazione del freddo-umido.

Gran calca di gente alla stazione. Le tettoie ne rigurgitano piene. Ibridume di bagagli sulle spalle cariche dei robusti facchini. Qua e là qualche vecchia e ricca signora, preceduta dallo chauffeur — stilè — con valigie e *plets*, uno dei soliti costosissimi scozzesi, la funzione dei quali è solamente quella di far pensare ai compagni di viaggio — che li ammirano — « che spesa! ».

E accompagnata, lei la vecchia e ricca signora, dalla sorridente dama di compagnia — tutte le dame di compagnia sono sorridenti, quando sorridono — e dal diletto cagnolino, anche lui in elegante abito da viaggio con impermeabile. Perchè ogni vecchia e ricca signora non può a meno di viaggiare col cane e con la dama di compagnia. La quale — come spesse fiate accade — è giovanissima.

Laonde avviene che appena il treno si mette in moto, pianta la ricca e vecchia signora col suo bastardo per cercarsi un... damo, onde non soffrir troppo la malinconia. Morale: chi si diverte di più sono: Totò o Fifì o Lulù, non importa, e la sullodata donzella. La vecchia e ricca signora, Dio la benedica!, paga. E s'accontenta.

Noi due — l'amico carissimo ed io — non abbiamo tanto... apparato scenico nè turba di proseliti che ci accompagni.

Forniti di qualche soldarello, del biglietto di viaggio, del passaporto, delle sigarette, e di una valigetta — piccina piccina, capace a stento di capire gli effetti personali di prima necessità (il moccichino ad esempio) — ci apprestiamo a partire per la capitale francese.

Ultime raccomandazioni materne. Indispensabili — dice lei. — Ultime iniezioni paterne al portafoglio del figliuolo. Veramente indispensabili — dico io.

— Signori in vettura — urla con voce... melata il guardiafreni.

Le nostre trombe d'Eustacchio — vulgariter orecchie — non use a certi epiteti così... onorifici, si commuovono e per non... contraddire il gentilissimo funzionario ci precipitiamo nel soffice scompartimento. Un bacio e un fischio. Sono le diciannove precise. Il treno si mette in moto.

* * *

Prima cerimonia ufficiosa: scrutare i compagni di viaggio. Non siamo eccessivamente fortunati. Quattro giovani tedeschi. Due giovanissimi (lui e lei) — certamente sposini — verso la luna di miele.

I quattro tedeschi chiacchierano e ridono a voce alta. Forse per dire la loro nazionalità. La coppia si guarda con occhioni così, perciò... tace.

Noi due appiccichiamo il naso al finestrino contemplando, statuari, la oscurità che a stento ci permette di scorgere le stazioncine e i paesi che sorpassiamo, superbi, senza neppur salutare. Si direbbe che siamo tristi ma non è vero: il pensiero che dovremo rimanere seduti per centocinquanta chilometri, fino a Torino, ci spaventa un poco. Accade sempre così, quando s'intraprende un viaggio. A me viene questa fisima anche quando il viaggio è cortissimo: da S. Martino de' Calvi Nord a quello Sud per esempio. Poi mi abituo e provo anzi un senso di dispiacere quando debbo scendere.

I compagni tedeschi si sono dati al giuoco, intessendo una discussa partita a Poker. Noi non saremo da meno. Un partitone a scopa ci occuperà un po' di tempo. Poderosi giuocatori mettiamo un'altissima posta di giuoco: una Macedonia da fumarsi a Novara, percorsi i primi cinquanta chilometri. Non so perchè, ma uno scossone ci fa mandare il settebello proprio sotto il termosifone. Così pigiati come siamo sarebbe fuori luogo cercare la carta. Inguainiamo il mazzo nel suo astuccio e torniamo col naso al finestrino.

* * *

Il primo che rompe il silenzio è il carissimo amico, il quale mi racconta la storia del signore inglese e della signora tedesca. Non la sapete?

E' così: una signora tedesca viaggiava nello stesso scompartimento con un signore inglese. L'inglese fumava la pipa, la tedesca accarezzava il cagnolino. Il cagnolino tossì. La premurosa signora comprende quanto il fumo dia noia a quella sua cara bestiola e strappa — senza tanti convenevoli — la pipa dalla bocca del gentlemen e la getta dal finestrino. L'inglese non si scompagina. Ad un tratto la cara bestiola si scuote e sta per alzare il gambino sui pantaloni del mister. Questi — senza profferir parola — con quella freddezza che è propria degli anglosassoni, ti piglia il canino e giù dal finestrino.

Ma la signora osa reclamare.

Ebbene alla prima stazione sapete chi trovarono?

— Il cane con la pipa in bocca — rispondo io, credulone...

No, trovarono il capostazione che leggeva il giornale...

Ora è stata data la stura alle barzellette e non si finisce più.

Eccoci a « la regal Torino ». Spuntino e partenza.

Lieve oscillare di treno, stridere di ferri agganciati, primo sbuffare della macchina e il convoglio è di nuovo lanciato sulla ferrea via. E torna a danzarvi sopra: folle di gioia infantile.

Senza sapere perchè, mi addormento, cullato dal monotono ondeggiamento che la velocità imprime al lungo convoglio in corsa.

Visita alla dogana ai passaporti e via. Ora la Veilleuse spande su noi una calda luce azzurrognola. E mi sembra di essere fanciullo, in un paese di fate e di gnomi. E mi frullan pel capo miriadi di genietti stridenti attorno alla fucina di nordici nani. Ricordo di opere Wagneriane o di candide fanciullesche fiabe? Non so nè mi curo d'indagare la fonte di questa mia galoppata sul sauro fremente della fantasia.

Ad un tratto il carissimo amico mi tocca.

— Svegliati, ci siamo.

— A Parigi? Di già???!!!

* * *

— Signorino, sono le otto è ora...

E il bollente caffè mi uccide il bellissimo sogno...

Bello il sogno ma il risveglio è altrettando doloroso. E bisogna alzarsi per riprendere il « tran tran » quotidiano... Scalabracchi: a letto.

MESSICO MARTIRE
del Prof. LUIGI ZILIANI
Quarta Edizione 20° Migliaio
Libro rifatto e di grande attualità
Aggiunti 4 Capitoli, 81 Illustrazioni
La fine tragica del gen. Obregon
L'innocenza di Suor Concepcion
Soldati e Martiri di Cristo Re
Scorre ancora sangue
Pagine 250 L. 7.00
SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO - Bergamo

Contro la moda

Veramente volevamo concedere un po' di vacanza a questa rubrica, poichè la stagione autunnale avanzata, e il fresco dell'inverno che si avvicina, sembrerebbero consigliarlo. Ma non così il modo di vestire ed il contegno sempre più sguaiato di certe nostre.... (come chiamarle?) che vogliono passare per evolute e per signorine alla moda. Esse ci danno ora tanto più ai nervi, ci obbligano a parlare quindi, a ribattere il solito chiodo, ed a chiamarle e definirle come ben si meritano...

Stavolta però siamo discreti: ci limitiamo a riferire quanto fu pubblicato nell'ultimo numero di « Italia e Fede », colla speranza che anche certe testoline, *almeno coll'intento di seguire la moda, abbiano a far senno.*

Dice adunque il giornale: « Il figurino della moda autunnale — nazionale ed estera — quest'anno porta come norma generale e prescrive: « *mantelli, giacche e soprabiti di stoffa leggera o di meno peso, assai lunghi in confronto ai modelli 1929. - Gonne ed abiti muliebri in genere, onestamente lunghi, così da distare da terra 20, 25, 30 cent. al massimo. - Maniche lunghe fino al polso « leggere scollature* ».

Il giornale porta una serie di modelli veramente decorosi ed assai belli, e termina con queste precise parole: « *Coloro che oggi si ostinano a portare vesti corte, strette gonne e calze sfacciate, fanno ridere i veri seguaci della moda, mentre fanno piangere la Chiesa, la morale, le anime pie. A tutti gli onesti poi, fanno pietà e compassione, quando non suscitano rivolta dell'animo e disprezzo* ».

Purtroppo, contrariamente a questi saggi postulati della moda — fortunatamente fatta con criteri più onesti — si comportano ancora tante disgraziate giovani delle nostre parrocchie, che per mania insana e procace ormai contratta, continuano a diventare più ridicole e suscitano compassione e disprezzo insieme, per il loro modo di vestire.

NOTIZIE MILITARI

Congedo di militari

Il *Giornale Militare* pubblica:

« Il Ministero della Guerra ha determinato che i militari delle classi 1908, 1909 e 1910 con titolo riconosciuto a ferma minima ma non ammessi a detta ferma per mancanza del requisito premilitare, che si sono presentati alle armi nella primavera del 1930, siano congedati man mano che compiono 6 mesi di servizio, qual è appunto la durata della ferma speciale per essi stabilita dalle vigenti disposizioni. Altrettanto dovrà farsi per quelli di detti militari che sono venuti alle armi successivamente o per i quali il titolo a ferma minima sia stato riconosciuto dopo l'incorporazione ».

La ferma riducibile

Con decreto del Ministro della Guerra è stata stabilita in 9 mesi la ferma dei seguenti militari ammessi alla ferma riducibile:

1) arruolati con la classe 1909 nati nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre 1909;

2) arruolati con la classe del 1910, ma provenienti da precedenti leve;

3) arruolati con la classe del 1910 nati nel gennaio dello stesso anno.

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
BERGAMO
Via S. Bernardino, 28
Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose
Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose
Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Prof. Dott.
ARMINIO SEGUINI
Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma
BERGAMO
Piazza Cavour, 4
MALATTIE D'OCCHI
riceve per visite e operazioni
Lunedì - Martedì e Domenica
dalle ore 9 alle ore 12
Mercoledì - Giovedì e Venerdì
dalle ore 9 alle ore 17
Sabato dalle ore 14 alle ore 17
Facilitazioni speciali per i poveri

Acquistate
MOBILI
in FERRO
presso la Ditta
REDONDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica
PIETRO GERVASONI
BORDOGNA
Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA
Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano co bronzo campane e campanelli

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18
:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA
Begnis Geremia
Piazza Brembana
Grande assortimento:
Stoffe da uomo e signora per sposalizi - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filati - Costumini per bambini
Prezzi da non temere concorrenza

Da una quindicina all'altra

In Provincia

La via Beato Don Bosco.

Il Commissario Prefettizio di Bergamo, con decreto in data 6 Giugno, ha deliberato di intitolare al nome del Beato D. Giovanni Bosco la strada che partendo dal cavalcavia San Giorgio conduce a Campagnola.

La notizia sarà accolta con viva compiacenza dagli ex Allievi Salesiani e da tutti.

Il nome di Don Bosco dato ad una importante via della Città, è un nuovo monumento che Bergamo consacra all'illustre educatore, è una nuova esaltazione dell'ideale di amore, di religione e di patria che si racchiude in questo nome.

Dopo la chiesa la via di D. Bosco non sarà vano auspicio per un sempre più promettente avvenire della nostra gioventù.

La morte del Prevosto di Treviglio.

Mons. Speroni, benamato Prevosto di Treviglio da otto anni, dopo una lunga alternativa di timori e speranze circa la sua salute, cessava di vivere alle ore 11 del giorno 1 luglio.

Il compianto della cittadinanza fu quanto mai profondo ed eloquentemente espresso nelle imponentissime onoranze funebri.

Il convegno dei Mutilati.

Si è svolta domenica un'adunanza di mutilati, presenti le autorità. Si è formato quindi un imponente corteo che si è recato alla Torre dei Caduti, ove si è proceduto alla costituzione della centuria dei mutilati di Bergamo della M. V. S. N.

E quello dei Medici a S. Pellegrino.

Domenica 29 Giugno si sono riuniti a Congresso a S. Pellegrino numerosi medici italiani e bergamaschi, tra i quali, l'insigne fisiologo di Roma Prof. On. Casalini.

Svolsero dotte ed importanti relazioni e discussioni medico-scientifiche e furono festeggiatissimi.

In Italia

Un monumento al Papa nel suo paese natale.

A Desio, il 29 dello scorso giugno, è stato, con grande solennità inaugurato un maestoso monumento al Regnante Pontefice che in quella terra ebbe i natali.

La salute del Papa.

Sulla salute del Santo Padre si sono diffuse dicerie e notizie fantastiche; l'intensa attività del Papa è la più bella prova che il Papa sta bene.

Centomila lire della Cassa di Risparmio all'Università Cattolica.

La Commissione centrale di beneficenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde riunitasi sotto la presidenza di S. E. il Senatore De Capitani d'Arzago, ha stabilito l'assegnazione di cospicui sussidi agli istituti di alta coltura di Milano.

Alla Università Cattolica venne assegnata la somma di lire centomila.

Un audacissimo furto sacrilego

è stato perpetrato nottetempo nel famoso santuario del Divino Amore (Campagna Romana). Sono stati asportati i ricchissimi doni dei devoti ma non la ricca collana di rubini della Madonna. I ladri sono stati già rintracciati e arrestati, si spera di ricuperare anche la refurtiva.

Il più vecchio italiano.

All'Ospedale di Santo Spirito a Roma si trova ricoverato da circa un anno quello che si presume sia il più vecchio cittadino italiano, Pietro Schina, nato nel 1822 a Paliano presso Frosinone. Lo Schina conta dunque la bellezza di 108 anni.

Nuove monete.

Su proposta del Ministro delle Finanze fu deliberata la coniazione di monete d'oro del valore di L. 50 e di L. 100.

La produzione mondiale del vino

è stata nel 1929 di 161 milioni di ettolitri, dei quali 42 sono italiani.

Dall'Estero

FRANCIA

A Reims è stata solennemente inaugurata la «Casa degli Italiani». Dopo aver celebrato una Messa nella cappella italiana, il cappellano della colonia ha proceduto alla benedizione della Casa e quindi il Console ha pronunciato un applaudito patriottico discorso.

GERMANIA

La Renania è stata completamente sgombrata dalle truppe francesi di occupazione. Dalla mezzanotte del 30 Giugno al 1 luglio, tutte le campane della regione del Reno, hanno espresso coi loro suoni festosi il giubilo di tutto il popolo.

22 morti per il caldo a Nuova York

Il caldo continua a imperversare. Vi sono però promesse di una pioggia refrigerante, che si spera possa cadere presto. Il termometro ha toccato gli 84 gradi Fahrenheit. In seguito a questa temperatura si sono avuti in città 22 morti.

50 ebrei feriti in Polonia.

Si ha da Varsavia che nella città di Kowel si è avuto un nuovo *progroom*. Una cinquantina di ebrei sono stati malmenati dalla folla ed hanno riportato ferite gravissime. Tre israeliti sarebbero moribondi.

L'antifascismo all'estero.

Due italiani sono stati uccisi dagli antifascisti, uno nel Belgio e un altro nel Lussemburgo. Gli uccisi erano modesti operai padri di famiglia colpevoli solo di ricordarsi con affetto della patria lontana.

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

ANCORA IL CIRCOLO FEMM.: ACCADEMIA E GARE DI CATECHISMO. — Nel mese di maggio le figliole del Circolo Femminile dedicarono un giorno alla Vergine; era ben giusto quindi che nel bel mese tanto caro al Sacro Cuore, dedicassero una giornata a Lui, il vero Padrone di tutti i nostri giorni. Domenica 22 giugno fu quindi, incominciato con la Comunione generale delle Socie, Aspiranti e Beniamine, le quali chiudevano in questa festa una bella e preziosa divozione: le sei domeniche di San Luigi.

Nel pomeriggio nella sala del Circolo appositamente preparata si svolse una piccola serie di poesie, di canti e di preghiere. Le nostre Aspiranti e Beniamine, alla presenza di due Rev. Parroci e delle Socie si son fatte onore nel render omaggio al Re Divino, la cui statua circondata di gigli e di ceri, troneggiava sul semplice, ma bell'altarino. Da tutti i cuori fu poi recitato l'atto di Consacrazione al Sacro Cuore. Fu questo un momento sentitamente solenne il cui ricordo resterà vivo nei presenti.

Ma non finì tutto qui. Vi fu la gara di catechismo per la quale studiarono seriamente Dirigenti e Socie, Aspiranti e Beniamine. Le risposte in realtà accontentarono il nostro Rev.mo Assistente che interroga e che premia con libri di pietà, coroncine, quadretti e giochi speciali della gioventù cattolica, la buona volontà delle figliole.

Da ultimo le presenti improvvisarono una tanto gentile e cara quanto inaspettata, dimostrazione di riconoscenza affettuosa verso la Presidente. Un bel dono fu ad essa offerto con parole di ringraziamento e di augurio dette da una Socia e da una Beniamina. La Presidente visibilmente commossa ringraziò e promise di seguire la vita del nostro Circolo anche nel tempo in cui ne sarà lontana.

La bella e lunga adunanza si chiuse con brevi parole dei rev.di sacerdoti presenti e con la distribuzione delle immaginette del Sacro Cuore.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO. — Sabato - giorno 21 giugno - alle ore 7 tutte le scolare e gli scolari - gli organizzati in divisa - si trovarono pronti alla scuola, da dove con le loro insegnanti si recarono alla chiesa per assistere alla S. Messa e per la funzioncina di chiusura dell'anno scolastico. E' ben giusto che educatori e discepoli diano principio e termine a questo tempo dedicato all'educazione e allo studio, accanto al *Magister bonus in quo sunt omnes thesauri sapientiae et scientiae!* Dopo la funzione religiosa, verso le 10, i Balilla e le Piccole Italiane si radunarono ordinati e silenziosi nell'atrio del nostro bel edificio scolastico; atrio trasformato per l'occasione in palestra e in sala. Anche qui si svolse una festiciola semplice, ma indimenticabile. Alla presenza delle autorità locali e della Presidenza del Comitato Comunale i Balilla e le Piccole Italiane, preparati e guidati dalle Insegnanti eseguirono parecchi esercizi ginnici. Per la buona riuscita di questi, ebbero un solenne encomio le Insegnanti e una buona lode gli scolari.

Seguì al saggio di ginnastica la premiazione dei Balilla e delle Piccole Italiane migliori. I premi procurati dal Comitato Comunale vennero distribuiti dal presidente del Comitato stesso a otto bambini e a 8 bambine. Un brindisi offrì poi detto Comitato, a tutti gli scolari.

Da ultimo le quattro classi con Autorità e Insegnanti si recarono al monumento dei Caduti a rendere omaggio di ricordo e di preci ai valorosi che si acquistarono la gloria di Dio, per l'onor della Patria.

TARESI

NECROLOGIO. — Il 1.o c. m. dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione ed edificante pietà, rendeva la sua anima a Dio, il settantacinquenne Bonetti Vincenzo fu Vincenzo. Fu *homo rectus ac timens Deum*: in queste poche parole si può compendiare tutta quanta la sua vita, ed è d'altronde il miglore elogio che si possa fare di un uomo. Da tempo apparteneva alla Pia Congregazione dei Confratelli del SS.mo Sacramento, per di più con la parola incitava altri a seguire il suo esempio; perciò Gesù buono lo volle premiare col visitare il suo servo fedele varie volte durante la malattia e renderlo degno del premio eterno.

Carattere franco ed aperto... per la sua schiettezza e semplicità godeva larghe simpatie.

Alle preghiere dei buoni raccomandiamo l'anima diletta del compianto amico ed alla famiglia, colpita dal dolore, rinnoviamo le più vive condoglianze.

BENEFICENZA. — Nell'occasione della venuta dell'on. De Capitani a S. Martino de' Calvi, quale Presidente, per la visita ufficiale alla locale figliale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde con un gesto che l'onora, ha voluto personalmente elargire la somma di L. 500 (cinquecento) Pro Campanile. Il Parroco, il Comitato e la popolazione tutta sentono il dovere di esternare la loro viva riconoscenza per la cospicua oblazione.

BORDOGNA

CARE SOLENNITA'. — Felicemente abbinate, con vero slancio di fede e pietà, celebrammo anche quest'anno con pompa solenne la Festa del « Corpus Domini » e del Sacro Cuore e la prima Comunione di otto dei nostri cari bambini e bambine. Il Rev. Padre Cappuccino che fu tra noi per l'occasione, sciolse al mattino un vero inno di lode e d'amore all'Eucaristia e nel pomeriggio al Sacratissimo Cuore di Gesù. Fu ascoltato con vivo interesse e vogliamo sperare con frutto da parte di tutti. Solenne e ben ordinata si svolse la processione Eucaristica al termine della Mess'alta, attraverso le contrade del nostro piccolo centro, assai lodevolmente pulito e tutto trasformato e pavesato spontaneamente dalla popolazione.

Ma la nota più caratteristica della giornata fu la prima Comunione dei nostri bambini, ammirati ed invidiati dagli angeli e dagli uomini, oggetto di compiacenza a Gesù stesso.

Essi sono: Cattaneo Giuseppe di Paolo, Gervasoni Giuseppe di Pietro, Gervasoni Paolo di Mariano, Musati Raffaele di Raffaele, Musati Serafino di Ernesto, Paleni Aldo, Ruffinoni Fabrizio, Gusmaroli Mafalda.

Dal loro volto traspariva il sorriso di Gesù. La cerimonia si svolse secondo il suggetivo rito, con la rinnovazione delle promesse battesimali e si chiuse col canto del *Te Deum*.

CARONA

UN'ALTRA SCOMPARSA. — Dopo soli 8 giorni di malattia - polmonite doppia - munita dai conforti religiosi, lasciava questo esilio per la patria celeste Migliorini Caterina. Dopo 74 anni di vita di nascondimento e di lavoro ricca di meriti e quindi piena di fiducia in Dio, è spirata serenamente, sicura del premio della gloria eterna. Fu consorella del SS. Sacramento e Terziaria Francescana veramente esemplare. Ebbe devote e solenni onoranze funebri e ben meritato tributo di suffragi e di rimpianto, perchè da tutti beneamata.

Al marito addolorato, unico superstite della famiglia, le nostre condoglianze.

CUSIO

SCOMPARSA DOLOROSA. — Dopo lunga infermità sopportata con edificante rassegnazione, spegnevasi alla età di 84 anni la preziosa esistenza di Rovelli Domenico (Barbù). Con lui scompare una caratteristica figura di cristiano dell'antico stampo, dallo spirito di fede e dai principi cristiani, profondi, vissuti nell'onestà e sincerità di vita, in famiglia ed in paese.

Fu per molti anni presidente della Fabbriceria e curò con tanto zelo gli interessi della casa di Dio. Fin dalla sua gioventù, studioso ed intelligente, portò il suo saggio contributo nelle Amministrazioni pubbliche e private.

I suoi funerali si svolsero con solennità, partecipandovi tutto il popolo, che volle dare al caro estinto il suo tributo di riconoscente suffragio ed omaggio. Tutto questo sia di conforto ai famigliari, ai quali porgiamo le nostre condoglianze.

MORTE REPENTINA. — Dalla Francia giungeva il 4 luglio l'annuncio della morte improvvisa di Paleni Camillo, d'anni 16. Era partito da circa un mese con altri di Cusio in cerca di lavoro e di pane, non senza versare qualche lacrima, staccandosi per la prima volta dalla famiglia. Prima di partire, da buon cristiano, s'era accostato ai SS.mi Sacramenti ricevendoli con pietà edificante. Aveva scritto da pochi giorni in famiglia e nulla faceva temere.

I particolari della morte non li conosciamo ancor bene. Pare che un morbo crudele e repentino, contro il quale non valsero le cure e le delicatezze dei compagni e dei medici dell'ospedale, dove venne urgentemente trasportato, in poche ore lo portasse all'eternità.

La grave notizia ha portato grande dolore ai genitori che piangono inconsolabilmente un tesoro di figlio. Sia a loro di conforto il pensiero della fede e speranza che ci assicurano nel buon Camillo, schiantato nella primavera della vita, un frutto già maturo per il cielo.

I nostri emigranti, che, con dolore, apprenderanno questo luttuoso annuncio, ricordino e suffraghino il compagno defunto ed imparino a vivere cristianamente e sempre preparati ai supremi destini.

FOPPOLO

LA SOLENNITA' DI S. LUIGI GONZAGA. — Domenica 6 c. m. si celebrò con felice riuscita la consueta solennità in onore di S. Luigi Gonzaga. I foppolesi hanno dato prova di devozione e d'amore all'angelico Santo coll'accostarsi a ricevere il pane dei forti, in cui il nostro Santo trovò il segreto della sua angelica purezza e dell'amore verso Dio.

Il Rev. Parroco di Valleve tenne l'elogio del Santo in modo conciso, convincente e pratico, facendo risaltare l'innocenza dei suoi costumi, la fortezza d'animo e l'austera sua penitenza, in contrapposizione ed a confusione di tanta gioventù galante d'allora e d'oggi, che con tanta facilità ed insensibilità corre pazzamente in cerca dei piaceri mondani e delle soddisfazioni turpi che avvelenano e portano rovina.

La processione col simulacro riuscì devota e solenne, essendo improntata a serietà ed a fede.

VILLEGGIATURA E VILLEGGIANTI. — Foppolo, per la sua posizione, per l'abbondanza delle sue acque cristalline, per l'aria aromatizzata dalle sue maestose pinete, come per la poesia che circonda ed emana dalle sue giganti montagne e dalle sue bellezze naturali, pare si possa chiamare, a ragione, il primo paese della nostra magnifica e superba Alta Valle che meriti di essere villeggiaturato.

Già alcuni villeggianti sono giunti, altri si attendono in questi giorni. Ai venuti come ai venienti i nostri saluti, colla speranza e coll'augurio che quassù ritemprino il corpo a salute e lo spirito a cose nobili ed elevate, con una condotta seria ed esemplare.

GOCCIE D'ORO. — La Spett. Banca Piccolo Credito ha elargito a favore di questa povera chiesa la somma di L. 50 (cinquanta). Porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

OLMO

PRIMA COMUNIONE. — Domenica 29 giugno - festa di S. Pietro e Paolo e festa del Papa - ben 33 dei nostri piccoli bambini e bambine si accostarono per la prima volta all'altare per ricevere la S. Comunione.

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28
Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose
Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose
Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Prof. Dott.
ARMINIO SIGUINI
Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma
BERGAMO
Piazza Cavour, 4
MALATTIE D'OCCHI
riceve per visite e operazioni
Lunedì - Martedì e Domenica
dalle ore 9 alle ore 12
Mercoledì - Giovedì e Venerdì
dalle ore 9 alle ore 17
Sabato dalle ore 14 alle ore 17
Facilitazioni speciali per i poveri

Acquistate
MOBILI
in FERRO
presso la Ditta
REDONDI

Premiata Officina Fabbro - Meccanica
PIETRO GERVASONI
BORDOGNA
Meccanica Moderna - Tornerìa
SALDATURA AUTOGENA
Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano co bronzo campane e campanelli

Furono gli idoli della ben riuscita festa, oggetto di ammirazione e d'invidia agli uomini, non solo, ma agli angeli stessi. Anime candide, che ancora non conoscono le frutture della vita, sono corse a Gesù col sorriso d'angelo e coll'olezzo profumato del gilio; e Gesù, il Re del cielo, si avvicinò ai nostri pargoli prediletti e potè ripetere ancora una volta: « Le mie delizie io le trovo nello stare coi figli degli uomini.... ».

Preparati con intelletto d'amore e in modo veramente superiore ad ogni elogio dal nostro zelante Curato, non è a dire con quanto ordine e precisione si svolgesse la sempre cara e suggestiva cerimonia della rinnovazione delle *Promesse Battesimali*, alla presenza dei padrini e madrine e del popolo.

Genitori che li avete custoditi e coadiuvaste il Sacerdote a prepararli a queste nozze divine, gioite, perchè Gesù, in loro, porterà nelle vostre famiglie i suoi doni celesti. Ma ricordatevi che il vostro compito non è finito, ma incomincia. Circondateli oggi e sempre delle vostre premure, perchè siano sempre vostri e di Gesù, perchè la loro vita innocente e pura sia sempre degna degli sguardi di Dio e formi la vostra consolazione.

UFFICIO FUNEBRE. — Il giorno 26 giugno si sono celebrate solenni onoranze funebri per il compianto defunto Egman Andrea, deceduto a *La Garde de Foinet* in Francia. Vi hanno partecipato tutte le Confraternite, numeroso Clero e si celebrarono numerose. S. Messe di suffragio.

Rinnoviamo ai dolenti le nostre condoglianze.

ORNICA

LE MUCCHE SUI MONTI E LA FIENAGIONE. — Già da qualche giorno le nostre mucche sono salite ai pascoli alti di *Vall'Inferno* e del *Valletto*. Tutto finora procede bene lassù e pare che anche il tempo, dopo le importune insistenti piogge di giugno, si sia davvero messo a far giudizio.

— La falciatura e raccolta del fieno, quanto è stata ostacolata e vorremmo dire difficile nella zona verso la *Stabina*, a causa della forte tempesta del 19 giugno e delle continue piogge, altrettanto procede spedita e con consolante risultato nella zona alta (Valle Inferno e Valletto) favorita ora da splendide giornate piene di sole.

Siamone grati a Dio e rendiamoci sempre più degni delle sue benedizioni con una vita veramente cristiana.

PIAZZATORRE

IL NOSTRO BEN VENUTO. — Con il primo luglio siamo entrati in piena stagione climatica, con giornate splendide ed una temperatura deliziosa e salutare.

I signori villeggianti incominciano ad arrivar lemme lemme... Si nota un certo ritardo quest'anno....

— Sono le conseguenze della crisi generale — dicono alcuni: Molti ritardano e riducono al minimo la campagna, a costo pure di sacrificare il periodo migliore, le giornate splendide di luglio!...

Può essere una fra le tante ragioni.... Ma sappiamo che non mancano voci tendenziose ed allarmistiche, prive affatto di fondamento, triste effetto di lingue malefiche, frutto di morbosa gelosia per questa nostra magnifica posizione climatica.

E' bene si sappia che Piazzatorre, ospitale e gentile con tutti, si è preparata a fare agli immancabili ospiti che ricorreranno alle aree balsamiche delle sue pinete per trovare sollievo e salute, *la più cordiale e festosa accoglienza;* e da queste colonne porge ai già venuti ed a quanti arriveranno il suo saluto augurale ed il *ben venuto*.

PIAZZOLO

PRIMA COMUNIONE. — Anche in quest'anno la festa del *Corpus Domini* è riuscita oltremodo solenne anche per la prima Comunione di 13 bambini. Dal loro volto appariva la gioia interna. Erano anime innocenti, piccoli gigli di terra che si univano al giglio delle convalli.

Per rendere più solenne la cerimonia e secondo le cerimonie prescritte, accompagnarono processionalmente i piccoli comunicandi, i rispettivi padrini e madrine, preceduti dai Confratelli del SS.mo e dalle Figlie di Maria in divisa. Perchè il ricordo di sì bel giorno rimanesse più scolpito nei loro cuori, furono trattenuti tutto il giorno nell'Asilo ove vennero rallegrati da una improvvisa e ben imbandita refezione dalle brave Suore.

Che Gesù regni sempre nei loro cuori.

FESTA DEL SACRO CUORE. — La Festa del Sacro Cuore, benchè senza apparato esteriore, riuscì quanto mai solenne per la frequenza ai Sacramenti e per la seria pietà. Si chiuse la solennità con un'ora di adorazione predicata con parola facile, chiara, convincente dal Rev. Parroco di Olmo al Brembo.

LUTTO. — Purtroppo le previsioni sinistre si sono avverate. Il male che da oltre 8 mesi minava la forte fibra di Moroni Maria ebbe il sopravvento, e la mattina 18 giugno vigilia del *Corpus Domini* rendeva la sua bell'anima a Dio nell'età di non ancora 40 anni.

La malattia lunga e dolorosa fu sopportata con edificante rassegnazione. Più volte ricevette i conforti della Religione, con cristiana pietà ed edificante rassegnazione. Prima di morire ebbe il conforto di vedersi circondata dalle due figlie religiose, dai figli accorsi da Roma e dalla Val D'Aosta, e dalla sorella pure religiosa i quali tutti si adoperarono per scongiurare la catastrofe, ma inutilmente.

Ai funerali solenni partecipò tutta la popolazione per dimostrare la stima e l'affetto che portava alla povera Maria.

Ai parenti porgiamo le più vive condoglianze promettendo ricordarla nelle preghiere.

CRONACA D'ORO. — Un piccolo gruppo di capi-famiglia conoscendo i bisogni della loro chiesa, hanno offerto L. 110.-

Bravi! Col Signore non bisogna essere avari; state certi che vi ricontraccambierà.

SALUTE. — Col ritorno della stagione estiva si pensava a ben sperare per la salute pubblica, ma purtroppo anche in questa volta dobbiamo registrare un'altro ammalato: la sig.ra Arizzi Caterina in Coccini affetta da tumore. Speriamo che le prescrizioni mediche abbiano a darle la desiderata guarigione.

S. BRIGIDA

UN'ALTRA MORTE IMPROVVISA. — La mattina del 27 giugno p. p. - festa del S. Cuore - mentre in chiesa si impartiva la benedizione Eucaristica, una donna chiamava d'urgenza il Sacerdote al letto di morte di Ticozzi Carmela maritata Regazzoni Fausto. Terminata in fretta la funzione, l'Arciprete accorse, ma purtroppo si trovava innanzi ad un cadavere. Alle 4 del mattino, al marito che che avendo osservato il tempo burrascoso si lamentava di non poter neanche per quel giorno attendere alla raccolta del fieno: « Che vuoi fare - rispondeva - è un castigo di Dio!... » Appena un'ora dopo, verso le 5, il marito s'accorgeva che la moglie era già tra i più! Non aveva che 49 anni e, umanamente parlando, per più anni ancora poteva essere utile alla famiglia; ma Dio la volle a sè. Buon per lei che essendosi da pochi giorni accostata ai SS. Sacramenti era certo preparata alla grande chiamata.

Al marito, che resta privo della cara compagna, alle figliuole ed al figlio accorso dalla Francia, che perde quanto si ha di più caro in terra, *la mamma*, mentre porgiamo le nostre condoglianze sentite, ricordiamo anche che la fede ci assicura che un giorno rivedremo i nostri cari morti. Suffraghiamo le loro anime ed essi intercederanno per noi presso Dio.

Per tutti, queste scomparse improvvise, siano scuola salutare.

S. MARTINO DE' CALVI LENNA

SOTTO I CIPRESSI. — Togliamo da « Il Corriere di Agen »:

A soli sette mesi di età l'11 u. s. abbandonava i suoi genitori per salire in mezzo agli Angeli, il piccolo Carlo, figlio di Domenico e Giuditta Donati, da Lenna, residenti a Rians (Var).

Il 14 u. s. ancora a Rians, a soli 25 anni, spirava Begnis Carlo da Lenna, sposo da appena 50 giorni alla signora Domenica Gozzi. La sua morte ha profondamente impressionato la Colonia ed ai funerali, tutti gli amici di Lenna, S. Giovanni Bianco ed altri molti accorsero da Oraison, Gonfalon, Draguignan per rendere l'estremo omaggio al defunto. 12 corone di fiori ne ornarono il feretro prima che esso scendesse in una tomba che gli amici gli presero in concessione perpetua.

Mai funerale di lavoratore italiano ebbe tanta solennità ed espressione di così vivo rimpianto. Alla desolata moglie, alla cara mamma che non ha potuto rivederlo per un'ultima volta, al fratello, sorelle, a tutti i congiunti, le nostre sentite condoglianze.

L'Alta Valle Brembana si associa ben di cuore nelle condoglianze ai dolenti, e nel raccomandare ai suffragi dei lettori l'anima dell'estinto.

S. MARTINO DE' CALVI NORD
(PIAZZA BREMBANA)

NUOVA FIASCHETTERIA

Nella palazzina che sorge sul piazzale e di fronte a chi esce dalla stazione ferroviaria è stata aperta, da circa un mese, UNA NUOVA FIASCHETTERIA con *ricco assortimento di ottimi vini e scelte specialità*, delle migliori regioni d'Italia.

Il gestore promette di praticare prezzi di assoluta convenienza ai suoi clienti.

VALLEVE

VARIE. — Il 18 giugno u. s. si spegneva a 58 anni, dopo dolorosissima breve malattia, sopportata con edificante rassegnazione, Cattaneo Angela di Agostino della contrada « Convento ». Donna di elette virtù, aveva dedicata tutta la sua vita alla propria famiglia, lavorando per Iddio, per la Chiesa e per il prossimo, aliena da tutto ciò che per molti forma la facile gioia della vita, solo da Dio attendendo la mercede della squisita sua carità. A noi la memoria delle sue virtù, alla defunta la pace dei giusti; ai dolenti sentite condoglianze.

— Il 22 giugno si è qui celebrata con tradizionale solennità la festa di S. Antonio di Padova. Il panegirico del Santo fu tenuto egregiamente da don Giuseppe Baroni di Bergamo. Le sacre funzioni furono condecorate da buona musica locale.

— Il 2 luglio, con straordinario concorso di popolo, ebbe luogo nella vicinia di Cambrembo l'annuale solennità di S. Elisabetta. Cantò la Messa don Francesco Gasparini, Economo Spirituale di Foppolo. Il Parroco di Valleve ha detto le lodi della Santa.

In ambedue le feste ottima la frequenza ai SS. Sacramenti.

— I nati del 1. semestre 1930: Eroini Luigi di Carlo, Midali Adamo di Giovanni, Cattaneo Giuseppina di Pietro, Curti Carlo di Giovanni, Cattaneo Pierina di Fortunato, Papetti Matteo di Battista.

VALNEGRA

SCUOLA COMPLEMENTARE PAREGGIATA. — Elenco dei Licenziati nella sessione estiva:

Bani Francesco, Briolini Tito, Ceserani Alberto, Duffi Rita, Farina Ambrogio, Larghi Aldo, Lobati Remigio, Migliorini Ermanno, Pedrazzani Dino, Ravasio Giuseppe, Regazzoni Camillo, Regazzoni Dante, Setti Bruno, Zucchetti Renato.

Promossi alla 3.a: Begnis Francesco, Milesi Ada, Calvi Domenica.

Promossi alla 2.a: Frosio Raffaele, Gandolfi Francesco, Gozzi Carmela, Paganoni Bortolo, Paganoni Davide, Tamburini Bruno, Gambini Enzo.

Promossi alla 1.a classe di avviamento al lavoro con esame: Arizzi Luigi, Colombo Mario, Gardi Filippo, Goglio Rachele.

Promosso agli esami di idoneità alla 4.a Istituto: Zucchetti Renato.

Promossi alla 1.a Istituto Inferiore: Grazioli Betty.

Approfittiamo dell'occasione per rendere noto che anche durante le vacanze estive la Direzione della Scuola esamina ed accoglie le domande di iscrizione sia al terzo corso complementare, sia ai due primi corsi della nuova scuola di avviamento al lavoro, la quale, è d'uopo avvertire, non è soltanto fine a se stessa, ma altresì permette ai licenziati di accedere al 4.o corso dell'Istituto Tecnico inferiore o dell'Istituto Migistrale, superando una prova di lingua italiana e latina.

I corsi integrativi di lingua latina vengono tenuti agli alunni che manifestino, durante l'anno, il desiderio di volere proseguire gli studi negli Istituti precedentemente indicati.

LA FESTA DI SANT'ANTONIO E IL GIUBILEO SACERDOTALE DEL PARROCO DON ANTONIO FRATTINI. — Meritatamente solenni e suffuse tutte di cordiale spontaneità sono riuscite le feste che in occasione della tradizionale ricorrenza di S. Antonio, il glorioso patrono della nostra piccola

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova
Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34
Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1
Succursali in BERGAMO: Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71; B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38; Borgo Santa Caterina; Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)
PALAZZOLO SULL'OGLIO E ROVATO
AGENZIE
ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALCINATE - CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CASTELLI CALEPPIO - CASTREZZATO - CISANO BERGAMASCO - CIZZAGO - CLUSONE - COLOGNE B. COLOMBARO - DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO - OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA - PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - ROMANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SERINA - SERIATE - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGLIO - URGNANO - VAPRIO D'ADDA
Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio
L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15
Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73
Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie Nervose - Diabete (*cura coll'insulina*) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose
Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo
SOCIETA ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869
:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::
SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5
AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 - Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7
Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALCIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA - CASNIGO - CASTELLI CALEPPIO - CENE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA - OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGLIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PITRO - PONTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCANZOROSCIATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILLMINORE DI SCALVE - ZOGNO
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO
L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta uttti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
Sub-Agenzia di Averara-S.Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
" Branzi " " Mercoledì e Sabato
BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4
Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 . L. 20.932.478.87
Depositi a risparmio e c/c » . » 159.466.597.75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
:: Assicurazioni collettive per gli Impiegati Aziende private - Speciali forme per Assicurazione operai ::
Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita
Le Assicurazioni d'Italia
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile Trasporti - Furti
Agente per l'Alta Valle Brembana
signor Gambirasio Giovanni
Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40
Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti

comunità, sono state rese al nostro ben amato Parroco, del quale ricorreva il primo Giubileo Sacerdotale.

Già sin dalle prime ore del pomeriggio della vigilia di Sant'Antonio notavasi nella piazza della nostra chiesa e nelle vie del paese un movimento insolito; forestieri che giungevano in pio pellegrinaggio alla chiesa, concittadini che preparavano sui balconi e sulle finestre delle loro case l'illuminazione per la sera, operai che erano in gran faccenda per preparare festoni, bandiere e tutto il necessario per l'apparato e per fuochi artificiali.

Alla sera della vigilia Valnegra non vide forse mai tanto pubblico. Riuscitissimi veramente i fuochi artificiali e bella quasi fantastica l'illuminazione. La valente banda di Valnegra-Lenna diretta dal suo maestro Ghilardi si fece apprezzare sino a tarda ora con una esecuzione inappuntabile e varia di inni e pezzi scelti, coronati dal grido festoso della folla : *Viva Sant'Antonio! Viva il nostro pastore!*

La chiesa, recante sull'apparato della porta maggiore, sopra l'oro ed il rosso una ben indovinata inscrizione di circostanza, era parata magnificamente dalla ditta Tassis di S. Pellegrino e trasformata in un vero paradiso. Alle ore sei ebbe luogo la Comunione generale, resa più solenne dai pellegrini accorsi con gran numero dalla valle, pieni di fede e di pietà.

Alle 10 il Rev. Parroco, incontrato in canonica da tutti i Rev.mi Parroci e Prevosti della Vicaria e processionalmente dalla popolazione, fu accompagnato davanti alla Chiesa, dove erano esposti in bella mostra i ricchi doni offerti alla chiesa ed al festeggiato. Prese posto fra il Rev. Arciprete Cav. Donzelli di S. Martino ed il Rev. Rettore Cav. Traini, sotto apposito baldacchino.

Il nostro infaticabile Don Palla, data lettura delle numerose adesioni - fra le quali quella del Santo Padre e di Mons. Vescovo - disse ispirate e commosse parole di lode e d'augurio al Rev.do Pastore a nome di tutta la popolazione. Elogiò la generosità, la concordia e la figliale devozione dei parrocchiani presenti, e degli emigrati in Francia e persino nelle lontane Americhe, che hanno voluto inviare il loro contributo in denaro per celebrare degnamente la fausta duplice ricorrenza.

Con una modestia, che altamente lo onora, il nostro Parroco non voleva accettare doni personali e domandava che il contributo delle offerte fosse devoluto nella compera di arredi sacri per la chiesa tanto bisognosa. Il suo invito fu soddisfatto e la nostra chiesa venne arricchita di svariatissimi doni per un importo complessivo di L. 6.000.

La popolazione e la Fabbriceria però a ricordo della solenne ricorrenza e ad attestazione di stima ed affetto, vollero offrirgli un'artistica pergamena, opera veramente pregiata del Cav. Fasciotti di Bergamo; le consorelle un bel quadro raffigurante il Buon Pastore; la gioventù maschile e femminile un Breviario e una bella statua di S. Antonio; il Corpo Musicale una artistica alzata per frutta con dedica, in argento.

Sotto le volte della chiesa stipata, per l'unanime concorso della popolazione e per il gran numero di devoti, echeggiano le note dell'organo e il canto del « *Tu es sacerdos* » e la Messa solenne giubilare del Parroco incomincia. Assistono al posto d'onore sul presbiterio tutti i RR. Parroci della Vicaria e le Autorità civili e militari; funge da padrino assistente l'Arciprete Cav. Donzelli.

Accompagnò tutte le funzioni religiose scelta musica.

Al Vangelo il chiarissimo Prof. Don Lombardi, Prevosto di Ponte S. Pietro, tenne uno smagliante discorso tracciando magistralmente vita e miracoli del Taumaturgo S. Antonio e formulando al Pastore benamato gli auguri più fervidi e sinceri dei figli, dei confratelli e degli amici.

Al banchetto nella casa parrocchiale parteciparono il Clero della Vicaria, uno stuolo di parenti e conoscenti e le Autorità, al levar della mensa dissero indovinatissime parole in onore di Don Frattini, il Podestà di S. Martino de' Calvi Cav. Bonetti, l'Arciprete Cav. Donzelli, il Prof. Don Lombardi; a tutti rispose il festeggiato ringraziando commosso.

Per ragioni di spazio non possiamo dare una adeguata relazione del pomeriggio della festa e della bellissima processione, che ne fu degno coronamento, Ci imitiamo e siamo lieti di poter pubblicamente rilevare e dichiarare che la festa non poteva avere esito più felice. La popolazione di Valnegra può andare giustamente orgogliosa per il bello spettacolo di concordia e di generosità che ha dato a tutta la valle in questa circostanza e per le attestazioni di stima e di benevolenza verso il suo benamato Pastore.

Tutto ciò non è sfuggito alla delicatezza del festeggiato, lo rilevammo dalle sue parole quando dopo i Vespri, commosso trattenendo a stento le lacrime ringraziò il suo popolo delle preghiere, degli omaggi e dei sentimenti figliali con cui si volle onorarlo, invocando ed augurando a tutti le benedizioni del cielo e del celeste patrono Sant'Antonio.

Professandosi umile ed ormai vecchio soldato della Religione di Cristo, Egli protestò di volersi consacrare con rinnovato fervore alle cure della porzione del suo gregge in avvenire: e noi riconoscenti gli gridammo ancora una volta: « *Ad multos annos* ».

VALTORTA

CRONACA PARROCCHIALE SEMESTRALE: NATI:

Anovazzi Giovanni di Pietro; Milesi Battista di Pietro; Milesi Giovanni di Domenica; Busi Antonio di Paolo; Annovazzi Giuseppe di Giovanni; Regazzoni Onesta di Giovanni; Regazzoni Giov. Francesco di Antonio; Annovazzi Margarita di Libero; Busi Margarita Giacoma di Battista; Regazzoni Antonio Carlo di Santo.

MORTI:

Milesi Giovanni di Domenico di giorni 1; Regazzoni Tomaso di anni 35; Busi Domenico di anni 18; Regazzoni Teresa di anni 80; Annovazzi Giovanni di anni 48; Busi Battista di anni 47.

MATRIMONI:

Geneletti Santo di Santa Brigida con Regazzoni Angela; Bonetti Battista dei Baresi con Busi Anna; Regazzoni Giuseppe con Regazzoni Lucia; Regazzoni Raffaele con Giulia Annovazzi; Annovazzi Giacomo con Paola Busi.

VALTORTESI CRESIMATI IN FRANCIA A LES LOGES, AUBE.

Anovazzi Pietro di Pietro; Milesi Angela di Giovanni; Milesi Enrico di Giovanni; Milesi Giuseppe di Giovanni.

INTERESSI VALLIGIANI

Le Colonie Alpine rivedono l'Alta Valle

800 Balilla della "Superba,, a Piazzatore

Anche quest'anno per le benefiche e provvide istituzioni nazionali, i bambini allegri e contenti ritornano ai monti. E' un bisogno, è una necessità per tante gracili creature godere del beneficio delle spiagge marine e dell'aria ossigenata della pineta. Così Genova dal mare manda 800 bimbi a Piazzatorre, dove sorge la più grandiosa Colonia tra quelle esistenti in Provincia.

La superba Colonia Alpina Mussolini della Federazione Fascista Genovese, sorge all'inizio della pineta e si presta per l'aria, la libertà spassionata, le passeggiate infinite in lungo ed in largo per i gai e vispi fanciulletti.

Che il sogigorno dei piccoli balilla sia di grande vantaggio materiale e morale, perchè crescano allenati ed utili a sè, alle famiglie, alla società, sopratutto alla Chiesa ed alla Religione.

Alla Colonia Alpina di S. Martino

Pure da Bergamo sono giunti 300 bambini destinati per questa Colonia. Dopo la commovente cerimonia di saluto svoltasi in città alla Casa del Fascio, dove porgeva auguri il Segretario Federale comm. Cristini, cui rispondeva ringraziando la signora Cariboni, la bella comitiva con in testa la banda dell'Istituto Botta si portava alla stazione di Val Brembana. Con simpatia eguale i piccoli bergamaschi venivano accolti nel loro arrivo alla stazione di San Martino de' Calvi e accompagnati da Autorità e dai rispettivi dirigenti. Anche a questi l'Alta Valle apre le braccia e li accoglie con simpatia, con vanto e nobile orgoglio.

Cambi, rendita e consolidato

Rendita 67.85 - Consolidato 81.45. Parigi 75.12 Zurigo 370.925; Londra 92.875; Bcurelles 2.668; New York 19.078; Vienna 2.698; Berlino 4.555; Spagna 324; Ungheria 3.34.

D. Pietro Gamba - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Banco S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: BERGAMO - Piazza Municipio, 9 (Palazzo proprio) — Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97

Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-73
" " 2 - Città Alta - Sede propria
" " 3 - Valtesse - Telef. 12-52

C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CASAZZA DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-01 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COVATE - LOCATELLO - MEZZOLDO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OLTEZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.
Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettine.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.
Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.
Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATTE.
Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEGNI ESTERI.
Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. Giuseppe Locatelli, *Presidente*
On. Grand'Uff. Ing Prof Francesco Mauro, *Vice-Presidente*
Pellegrini Prof. Dott Comm Giacomo, *Vice-Presidente*
Calderoli Dott. Cav. Guido, *Segretario*
Rag. Cav. Uff. Giovanni Goisis, *Direttore Generale*

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).
Recapito di PIAZZATORRE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.
Quello di MEZZOLDO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — Fondata nel 1873
Capitale L. 30 milioni versati
Sede Sociale e Direzione Centrale in Bergamo

FILIALI
BERGAMO — GENOVA — MILANO

Lecco - Treviglio
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESCORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

La Succursale di LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Recapito di CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12
Recapito di BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13.30 alle 15.30
Recapito di RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15.45 alle ore 17.30.
Recapito di VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.
Tanto nella Succursale di LENNA come in tutti i dipendenti recapiti, si compra-vendono monete e valute estere, con speciali facilitazioni agli emigranti. Emette assegni propri circolari esigibili in tutte le piazze del Regno

ASSICURAZIONI GENERALI
DI VENEZIA
Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correntezza — Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA sig. Dal Rio Pietro (Banca Agricola)
" BRANZI " Reguti Alessandro

Cassa di Risparmio
delle PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
14 Succursali in Milano - 174 Filiali

:: FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO ::
Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI
Depositi a risparmio - Incasso effetti - Cambio valute estere - Servizi di ricevitoria, cassa o tesoreria, esattoria per pubbliche amministrazioni - Credito fondiario (mutui con cartelle fondiarie) - Credito agrario (prestiti di esercizio e miglioramento - Cassettine salvadananio.

BANCA AGRICOLA ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.090 interamente versato — Riserve L. 14.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEGNI IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facoltà di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-2. - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:
AVERARA - Presso il signor *Lazzaroni Giuseppe* - tutti i mercoledì e Sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor *Paganoni Giacomo* - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa *Regazzoni* - aperto tutti i giorni.